

Il consorzio per la tutela del marchio Igp

Nuove tecniche di conservazione siglato un accordo con il Giappone

SALVATORE MARZIANO

L'obiettivo è quello di valorizzare, promuovere il pomodoro simbolo di Pachino, evitando usi impropri del suo nome tali da ingenerare confusione nei consumatori. Per questo è nato il consorzio di tutela della Igp pomodoro di Pachino: organo di tutela riconosciuto dalla comunità europea e deputato a difendere le caratteristiche organolettiche della produzione locale unica nel suo genere.

Nato ufficialmente il 31 agosto del 2002 ai sensi della legge nazionale sui consorzi di tutela, l'organizzazione di produttori è depositaria del riconoscimento ministeriale del marchio ad indicazione geografica protetta.

Pachino, infatti, non è una qualità di pomodoro come spesso erroneamente si crede, ma il luogo dove quel tipo di po-

modoro a marchio viene coltivato.

Il consorzio di tutela oggi riunisce le maggiori aziende produttrici del comprensorio pachinese, ed è un importante punto di riferimento per tutta l'economia agricola dell'estrema regione sud orientale siciliana. L'azione di tutela è accompagnata anche da una campagna pubblicitaria che ha interessato alcuni importanti media a diffusione nazionale grazie anche all'aiuto del ministero per le politiche agricole che ha destinato importanti risorse finanziarie per il comparto produttivo locale.

A questa opera da qualche tempo si è affiancata l'azione di vigilanza contro le frodi e le importazioni dall'estero o da altri territori di pomodoro fraudolentemente spacciato per prodotto a marchio.

Su questo fronte l'informazione gioca un ruolo fondamentale: il consumatore deve essere messo a conoscenza della

provenienza, qualità, e genuinità del prodotto, con una certificazione della filiera produttiva, della località di origine, dell'azienda produttrice e di quella di confezionamento. L'istituzione di un proprio marchio consortile il cui uso è riservato agli associati, consente inoltre di attivare ogni azione anche a carattere legale o giudiziaria per la tutela delle attività e per impedire o reprimere abusi e irregolarità a danno degli interessi e dei diritti dei consorziati.

Di recente il consorzio ha intrapreso una collaborazione con un'azienda leader nella ristorazione autostradale italiana per l'utilizzo dei prodotti a marchio.

Non mancano poi gli accordi di carattere internazionale con i mercati emergenti quali il Giappone dove una società ha individuato nel consorzio di tutela Igp pomodoro di Pachino il partner ideale per definire una nuova strategia di mercato che potrebbe avere risultati eclatanti per l'economia agricola.

Pare infatti che i giapponesi abbiano perfezionato un sistema assolutamente innovativo di conservazione, che permetterebbe di facilitare l'esportazione del prodotto fresco bypassando tutte le complicazioni burocratiche legate alla dogana come la messa in quarantena del prodotto prima dell'entrata nel paese. Un sistema semplice, conforme ai requisiti alimentari e legislativi e che non richiede particolari investimenti.



A DIFESA DEL MARCHIO

Il consorzio è nato nel 2002 per vigilare contro usi impropri del nome «Pachino» e promuovere il prodotto Igp

